



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo Statale Vico-De Carolis
Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

Via SS. Angeli Custodi - 74123 - Taranto
Vico 099.4712541 - Deledda 099.4712986 - De Carolis 099.4712107
E-mail: taic86800p@istruzione.it - PEC: taic86800p@pec.istruzione.it
Codice fiscale 90235710739 - Codice univoco ufficio FE UF93RA - Codice IPA icvdc

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

**REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI,
DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE E
PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO**

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del
18/03/2025 con delibera n. 38

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Criteri per la validità dell'anno scolastico

Normativa O.M. n.172/2020

Nuova Normativa O.M. n.3/2025

Finalità della valutazione Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Fondamenti didattici **della VALUTAZIONE FORMATIVA**

Linee guida e scelta degli obiettivi

Fasi della valutazione

Come valutare: **PRINCIPIO di TRIANGOLAZIONE**

Accertamento degli apprendimenti

Moduli Formativi

Valutazione INTERMEDIA e FINALE degli apprendimenti: CRITERI

Valutazione e obiettivi di apprendimento per disciplina

Valutazione INTERMEDIA e FINALE del comportamento: CRITERI

Alunni con bisogni educativi speciali

Ruolo dell'alunno

Rilevazione nazionale degli apprendimenti

Compito Autentico

Certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria

Ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva

I documenti di valutazione nel primo ciclo di istruzione

Rubriche valutative

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICE

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI/DELLE ALUNNI/E NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO-PREMESSA NORMATIVA.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

MODULI FORMATIVI.

VALUTAZIONE E SUPERAMENTO CARENZE FORMATIVE RILEVATE NELLO SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE.

VALUTAZIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PROVA NAZIONALE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (INVALSI).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

PREMESSA

Il Protocollo vuole suggerire le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze nell'Istituto Comprensivo Vico De Carolis. È adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e coerenti con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.n. 62/2017).

È compito del Collegio docenti, nell'ambito della propria autonomia, progettare e organizzare attività finalizzate al conseguimento delle competenze.

Il nostro Istituto scolastico, al fine di migliorare la qualità della valutazione, ha attivato un PERCORSO di RICERCA-AZIONE sia relativamente alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione e alla formulazione del voto espresso in decimi, per la scuola secondaria di 1° grado.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

APPROVAZIONE DELLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE E RELATIVO PROTOCOLLO APPLICATIVO

La Dirigente afferma che l'art. 14 del DPR 122/09 prevede che, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per **assenze documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.**

Il Regolamento sulle deroghe del limite delle assenze e il prospetto delle tipologie di assenze ammesse alle deroghe è il seguente:

- a. **Gravi motivi di salute** : sia fisici che psicologici, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) attestanti che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica oltre il limite riconosciuto dal DPR 122/09; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate, ricoveri ospedalieri, day hospital, cure domiciliari continuative, donazioni di sangue.
- b. **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.**: purché debitamente documentate dalla Associazione sportiva di riferimento e previamente autorizzati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza per la partecipazione individuale a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale.
- c. **Adesione a diverse confessioni religiose**: per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo o per le quali sono previsti periodi eccezionali dell'anno di digiuno.

- d. **Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto o della famiglia** cause di forza maggiore legate allo svantaggio socio-culturale : gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti del Tribunale dei Minori, dell’Autorità Giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d’origine);
- e. **Ricongiungimento** temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (C.M. 4 marzo 2011, n. 20)
- f. **wind day ed altre criticità ambientali;**
- g. **emergenza sanitaria Sars COVID19** (isolamento fiduciario, quarantena...).

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio DELIBERA ALL’UNANIMITA’ DEI VOTANTI le deroghe al limite delle assenze per la Scuola Secondaria di I grado ai sensi del D.P.R n.122/09, art.14 e il protocollo applicativo. (DELIBERA N°26 Collegio Docenti del 03/04/2022).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO (aggiornata)

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107 del 2015:** Legge sulla BUONA SCUOLA. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **VISTA la Nota 2158. 04-12-2020,** Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.
- **VISTA O.M. 172. 04-12-2020** recante Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- **VISTE le LINEE GUIDA** recante la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
- **VISTA la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante**
“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
- **VISTA l'O.M. 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92,** fornisce, pertanto, indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE (adeguata)

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti **funzioni fondamentali**:

- ❖ **Monitorare il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni.
- ❖ **Promuovere finalità formativa ed educativa**, infatti documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
- ❖ **Concorrere**, insieme alla valutazione del processo formativo, alla **maturazione progressiva dei traguardi di competenza** definiti dalle Indicazioni Nazionali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.
- ❖ **Garantire** efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, adottando modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (integrata)

- ❖ **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, *ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92*, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- ❖ **I giudizi sintetici**, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, sono, in ordine decrescente:
 - ❖ a) ottimo
 - ❖ b) distinto
 - ❖ c) buono
 - ❖ d) discreto
 - ❖ e) sufficiente

- ❖ f) non sufficiente

CRITERI DI VALUTAZIONE

Elaborati dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia didattica, di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n.275/1999, verranno inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa e resi pubblici:

- ❖ **LA VALUTAZIONE IN ITINERE**, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti:
 1. **Resta espressa** nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
 2. **Attraverso giudizi descrittivi**, verranno valutati i principali **obiettivi disciplinari**, correlati **alla descrizione dei livelli di apprendimento** dei giudizi sintetici, riportati nell'Allegato (A) dell'O.M., **declinata** per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del Curricolo.
- ❖ **LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI**, come previsto dall'Allegato A dell'ordinanza, descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree:
 - padronanza
 - l'utilizzo dei contenuti disciplinari,
 - delle abilità e delle competenze maturate,
 - l'uso del linguaggio specifico,
 - l'autonomia
 - la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse,
 - la capacità di espressione e di rielaborazione personale.
- ❖ **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.
- ❖ L'Indicatore della **FREQUENZA**, **con tutti i suoi descrittori**, sulla scheda finale, sarà spostato **dal GIUDIZIO GLOBALE al GIUDIZIO del COMPORTAMENTO**.

- ❖ La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della **religione cattolica o dell'attività alternativa** sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

(O.M. n.3 del 01/2025) L. 150/2024

➤ ***La valutazione degli alunni con disabilità certificata,***

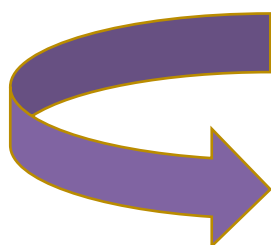
è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

➤ ***La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento,***

tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

FONDAMENTI DIDATTICI della VALUTAZIONE FORMATIVA

CURRICOLO VERTICALE/RICORSIVO



MODULI FORMATIVI QUADRIMESTRALI

- PROGRAMMAZIONE
DISCIPLINARE.
- OBIETTIVI PER NUCLEO/PER
DISCIPLINA.
- VERIFICHE INIZIALI,



GLI OBIETTIVI DEFINITI, PER UNA TIPOLOGIA DI PROVA, SARANNO GLI STESSI E
VERIFICATI IN MANIERA RICORSIVA NEL QUADRIMESTRE
PER VALUTARE LA DIMENSIONE
DELLA CONTINUITÀ' NEL PROCESSO APPRENDITIVO

LINEE GUIDA E SCELTA DEGLI OBIETTIVI

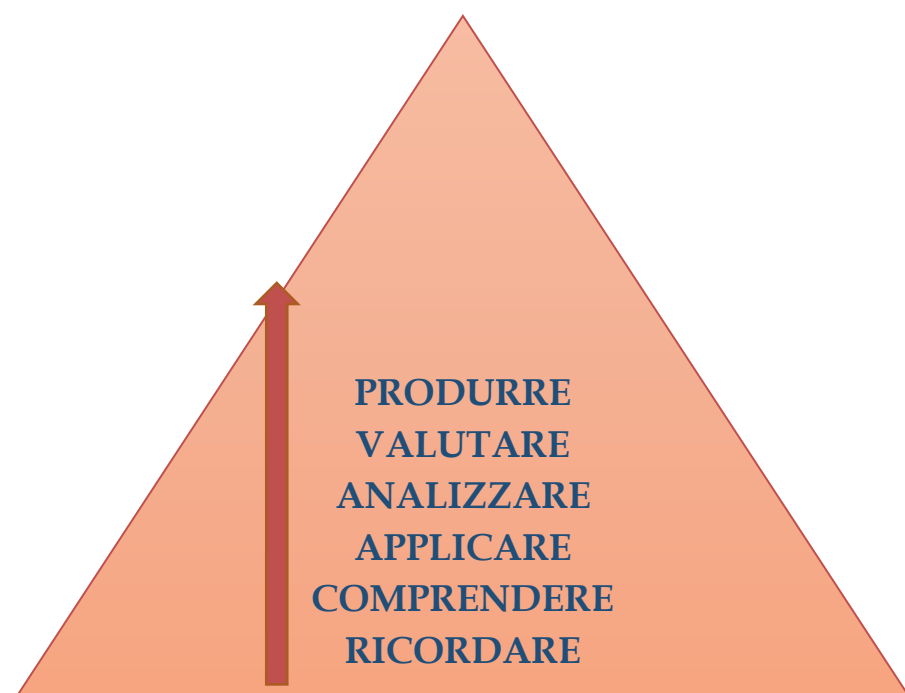
- **COMPETENZA DEL DOCENTE come valore aggiuntivo**

Ogni docente in base alla propria disciplina di insegnamento sceglie gli obiettivi di apprendimento da valutare, nel periodo dell' accoglienza e nei QUADRIMESTRI, da riportare *nei giudizi descrittivi della scheda di valutazione*.

- **AZIONI/CONTENUTI (ROBERTO TRINCHERO)**

- CONOSCENZA FATTUALE: **fatti** per risolvere una situazione problema.
- CONOSCENZA CONCETTUALE: **generalizzazioni** per comprendere concetti complessi.
- CONOSCENZA PROCEDURALE: **strategie** per compiere determinate operazioni.
- CONOSCENZA METACOGNITIVA: **riflessioni** per risolvere un problema.

- **PROCESSI COGNITIVI: da azioni semplici ad azioni complesse.**
(TASSONOMIA DI BLOOM)



FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali che sottendono a tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a **conoscere l'alunno** per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso rilevano i livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;
- **la valutazione intermedia o formativa (I QUADRIMESTRE)** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- **la valutazione finale o sommativa (II QUADRIMESTRE)** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (quadrimestrale e conclusivo).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

COME VALUTARE??

PRINCIPIO di TRIANGOLAZIONE

(Michele PELLEREY)

Il confronto incrociato tra le diverse prospettive restituisce una visione a 360° del processo APPRENDITIVO messo in atto dallo studente in grado di essere VERIFICATO e VALUTATO

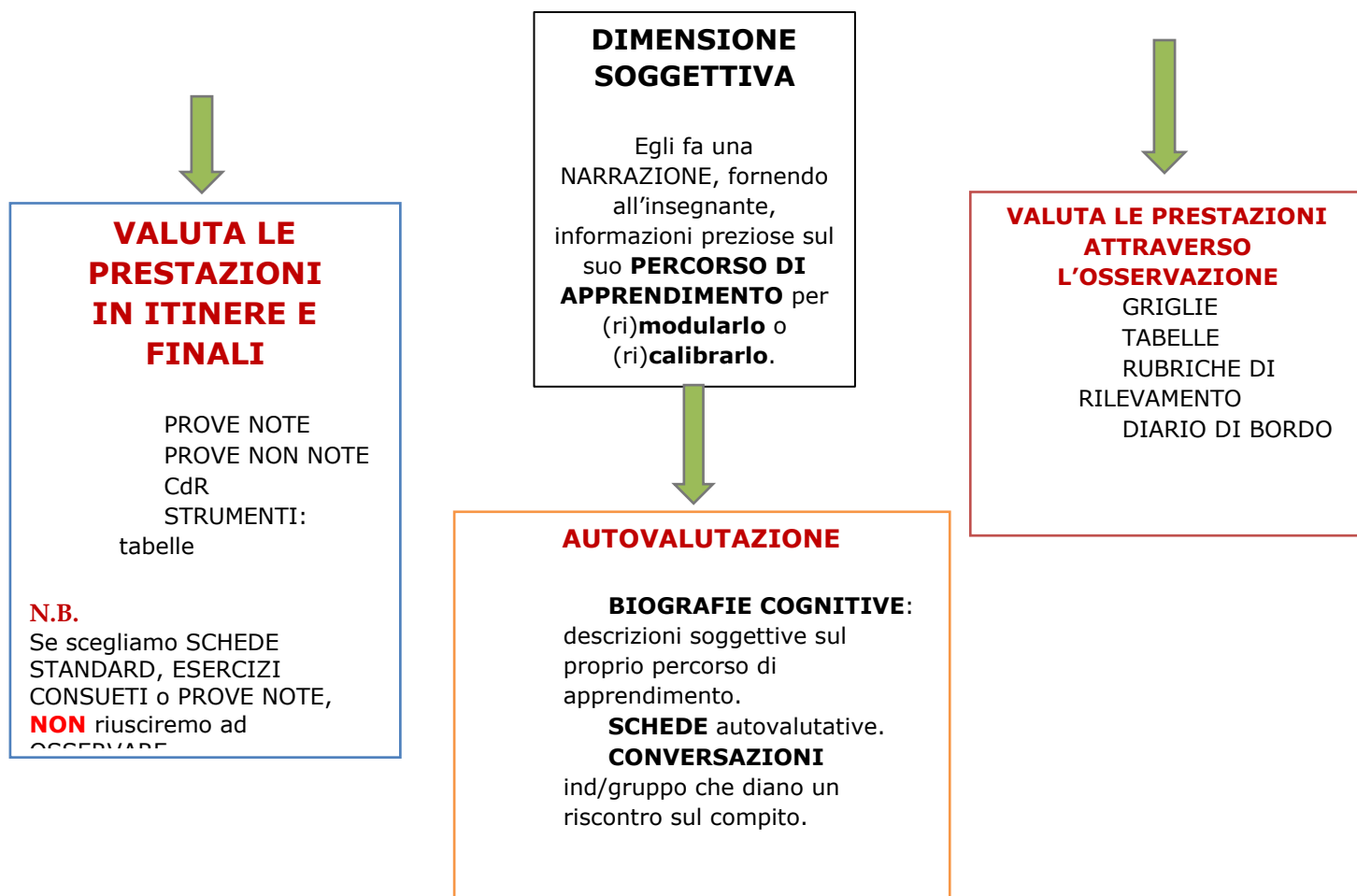
DIMENSIONE OGGETTIVA

L'insegnante osserva e valuta solo la performance di una prova non vede e non comprende il processo cognitivo/logico/emotivo attivato dal bambino.



DIMENSIONE INTER- SOGGETTIVA

L'insegnante osserva il processo apprenditivo messo in atto, ma può cogliere solo alcune manifestazioni di ciò che è avvenuto.



- DIMENSIONE OGGETTIVA: @[TABELLA DI SINTESI DI UNA VERIFICA](#) (Viene inserita sul **REGISTRO** nella sezione **RELAZIONI** entro quattro giorni).
- DIMENSIONE SOGGETTIVA: @[Questionario di AUTOVALUTAZIONE](#) @[AUTOVALUTAZIONE rubrica](#) (Somministrato dopo una prova nota, può valere anche come prova non nota)
- DIMENSIONE INTERSOGGETTIVA: @[Griglia di controllo VERIFICHE in itinere/finali](#) (Da compilare a posteriori, serve da promemoria all'insegnante).

ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e possono essere scritti, orali, operativi, grafici, esperienziali.... Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti,

correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, interviste, diario di bordo, dossier, rubriche di autovalutazione, schematizzazioni...);

b. **verifiche scritte:** gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. **Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati;**

c. **verifiche orali:** sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...)

MODULI FORMATIVI della Progettazione annuale.

Verranno riportati:

Competenze Eu, Competenze di cittadinanza, tutti I NUCLEI TEMATICI della materia, **UN** solo obiettivo di apprendimento per nucleo, conoscenze, abilità, attività e tipologie di verifiche.

ACCOGLIENZA: (Inizio scuola - 30/09) @[MODULO F. 1](#)

- **VERIFICHE INIZIALI** (o DI INGRESSO) NOTE per classi parallele. *metà ottobre*

I QUADRIMESTRE: (01/10 - 31/01/22) @[MODULO F. 2](#)

- **VERIFICHE IN ITINERE** (BIMESTRALI): *fine novembre.*

Note per classi parallele / **non note** (modalità e tempi a discrezione del docente).

- **VERIFICHE SOMMATIVE** (I QUADRIMESTRE): *fine gennaio.*

Note per classi parallele / **non note** (modalità e tempi a discrezione del docente).

II QUADRIMESTRE: (01/02/23 - Fine scuola) @[MODULO F. 3](#)

- **VERIFICHE IN ITINERE** (BIMESTRALI): *fine marzo.*

Note per classi parallele / **non note** (modalità e tempi a discrezione del docente).

- **VERIFICHE FINALI o SOMMATIVE** (II QUADRIMESTRE): *fine maggio.*

Note per classi parallele.

***N.B. poiché nel II quadrimestre si valuterà il CdR (prova inconsueta) non verranno somministrate prove NON NOTE.**

PROVE NOTE: Sono quelle già presentate come esempio o riproposte più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi, (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso).

PROVE NON NOTE: Sono le situazioni nuove, introdotte per la prima volta in quella forma e senza indicazioni specifiche rispetto al tipo di procedura da seguire, (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, interviste).

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI: CRITERI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA sulla base dell'*Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020* e delle *Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. (Delibera n. ___ del Collegio dei Docenti del 9 settembre 2022)*

Le insegnanti definiscono, a seguito della programmazione didattica ed educativa elaborata annualmente per classi parallele, gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto della valutazione, distinti per disciplina e classe.

Tali obiettivi saranno riportati sul registro e valutati durante l'anno, tramite prove strutturate e definite, in numero sufficientemente congruo per esprimere un giudizio descrittivo. In generale si prevedono:

- **4 prove + prova di ingresso (2 note SCRITTE e almeno 2 non note) per quadrimestre per discipline che hanno un peso orario superiore alle 5h/ settimana;**
- **2 prove SCRITTE (note) + prova di ingresso (se previsto) e almeno 1 prova (non nota SCRITTA o ORALE) per discipline che hanno un peso orario di 2h/ settimana.**
- **almeno 1 prova orale/pratica quadrimestrale per discipline che hanno un peso orario di 1h/ settimana.**

- **la classe prima, durante il I QUADRIMESTRE è DISPENSATA dalla somministrazione di PROVE NON NOTE SCRITTE.**
- **le prove somministrate, tanto quelle standard che quelle non note, saranno quelle dei libri di testo in adozione, in modalità INVALSI e varranno come esercitazione delle rilevazioni nazionali.**

Ogni prova sarà valutata secondo livelli definiti attraverso rubriche o altre metodologie qualitative e quantitative esplicitate nella programmazione di classe secondo criteri di trasparenza ed equità.

I risultati delle prove devono essere inseriti sul registro di classe con giudizio descrittivo degli obiettivi con descrizione declinata degli indicatori dei 6 livelli di giudizio sintetico, sia per quelle in itinere che per quelle sommative di fine quadrimestre.

VALUTAZIONE E OBIETTIVI PER CLASSE E DISCIPLINE

Alla luce dell'O.M n. 172 del 4/12/2020 è evidente il legame tra apprendimento e valutazione, valutare cosa gli alunni devono apprendere per raggiungere le competenze chiave.

Valutare per apprendere, ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

La valutazione diventa un processo regolativo, essa non giunge a fine un percorso, ma **“precede, accompagna, segue”** ogni processo curricolare e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

E' necessario **DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** intesi come manifestazioni specifiche ed esplicite dell'apprendimento con le seguenti caratteristiche:

- 1) osservabili
- 2) concreti e univoci
- 3) rappresentativi di saperi disciplinari
- 4) in grado di esprimere un'AZIONE e un CONTENUTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In particolare:

- i docenti elaborano gli obiettivi di apprendimento disciplinari per classi parallele e per disciplina;

- nel corso dell'anno scolastico i docenti riportano nel registro elettronico gli obiettivi di apprendimento e i risultati delle prove di verifica e degli strumenti valutativi con indicatori descrittivi;
- al termine del primo e del secondo quadrimestre i docenti esprimono i livelli raggiunti degli alunni negli obiettivi disciplinari riportandoli sul documento di valutazione ed illustrandoli alle famiglie.

VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE DEL COMPORTAMENTO: CRITERI

Accanto alla valutazione degli apprendimenti disciplinari è definita la valutazione del comportamento espresso con un giudizio descrittivo sulla base delle regole del vivere e del convivere espresse nel Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Nella valutazione del comportamento verranno indicati i seguenti criteri:

- **PARTECIPAZIONE sia nella dimensione della qualità** (significativa, costruttiva, pertinente, superficiale, selettiva) **sia nella frequenza** (assidua, costante, adeguata, minima, discontinua, scarsa)
- **IMPEGNO** (assiduo, costante, adeguato, selettivo, discontinuo, minimo, scarso);
- **ATTENZIONE** (assidua, costante, adeguata, selettiva, discontinua, minima, scarsa);
- **RELAZIONE** con i pari e con gli adulti (esclusiva, selettiva, oppositiva, collaborativa, difficoltosa, ricca, empatica, disponibile alla mediazione);
- **CORRETTEZZA** (sempre, molto, abbastanza, poco, spesso, mai..)
- **RESPONSABILITA'** nell'ambito dei propri doveri scolastici (sempre, molto, abbastanza, poco, spesso, mai..);
- **RISPETTO**, in ambito scolastico, verso le regole, gli altri e l'ambiente;
- **AUTOVALUTAZIONE** (dalla classe quarta della scuola primaria)

RUOLO DELL'ALUNNO

Da **SOGGETTO** di **APPRENDIMENTO** a **SOGGETTO** da **ASCOLTARE**, l'**alunno** ha una storia da raccontare, una narrazione che ci aiuta a comprendere il senso di quella storia:

- L'alunno ha diritto ad avere una valutazione equa e trasparente.
- L'alunno è **coprotagonista** del processo di valutazione.
- I genitori devono essere messi al corrente delle situazioni negative o di eventuali "anomalie" nel rendimento.
- L'alunno, **organizza il suo apprendimento, gli assegna un significato e aiuta l'insegnante a comprenderlo.**



LA METARIFLESSIONE

E' un'occasione per insegnare agli studenti a riflettere sui propri lavori per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e più critica.

RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

L'INVALSI nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola, in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale.

L'Ente di ricerca gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti per misurare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria.

L'INVALSI restituisce alla scuola i risultati ottenuti dagli alunni.

I docenti delle classi quinte di Scuola Primaria nell'ottica della continuità elaborano una griglia per ciascun alunno).



Per la scuola Primaria, durante il mese di maggio, tali rilevazioni sono svolte in forma cartacea nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

COMPITO DI REALTA'

Situazione inconsueta nella quale le competenze si atualizzano. Tutte le classi della scuola primaria dovranno svolgere un CdR DISCIPLINARE entro il mese di maggio 2023. L'elaborazione dei CdR dovrà avvenire nelle interclassi nei tempi e nelle modalità successivamente indicate.

MESSA IN SITUAZIONE (aggancio con la realtà)
SITUAZIONE SFIDANTE (problem solving)
GIOCO (coinvolgimento)
LAVORO INDIVIDUALE (autonomia e responsabilità)
LAVORO DI GRUPPO (risorsa i compagni)
ARGOMENTAZIONE FINALE E AUTOVALUTAZIONE

Un vero compito di realtà consente di:

- GENERALIZZARE
- TRASFERIRE
- UTILIZZARE



STRUMENTI:

Griglie per
l'osservazione
Scheda progetto
Rubriche valutative

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La certificazione rappresenta lo sviluppo dei livelli delle **COMPETENZE EUROPEE** e delle **COMPETENZE DI CITTADINANZA** acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso il secondo ciclo di istruzione.

Al termine della scuola Primaria, in sede di scrutinio finale, viene rilasciata agli alunni la **CERTIFICAZIONE** dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello nazionale predisposto e adottato dal MIUR, con **D.M. n. 742 del 3/10/2017**, sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA IN SINTESI

(Prof. CORSINI Docente in DOCIMOLOGIA presso UNITRE ROMA)

1. E' **EDUCATIVA**, incide positivamente sullo sviluppo e il monitoraggio degli apprendimenti.
2. E' un **GIUDIZIO di VALORE**, nel senso che non è mai **OGGETTIVA**, non restituisce un **VOTO** che non spiega dove si sbaglia, ma un giudizio **DESCRITTIVO**.
3. E' un rapporto di **POTERE PARTECIPATIVO** che limita l'arbitrio attraverso:
 - Confronto Collegiale sugli obiettivi.
 - Condivisione degli obiettivi/criteri con famiglie e studenti.
 - Condivisione di Rubriche che verificano una coerenza tra strumenti e obiettivi.
4. E' **ACCERTAMENTO** della distanza tra un **OBIETTIVO** e **L'APPRENDIMENTO**.
5. **NON E' MISURAZIONE** perché non considera il **PRODOTTO** ma il **PROCESSO**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per essere ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V e alla prima classe della scuola Secondaria di I grado) è richiesto un numero congruo di verifiche che diano ai docenti la possibilità di constatare il livello di acquisizione degli apprendimenti.

Il numero congruo è da intendersi con l'acquisizione nell'anno scolastico di almeno:

- due educazioni prove per le (tra scritte/pratiche e orali)
- quattro prove per le restanti discipline, da suddividersi fra le tre tipologie di verifiche (di cui almeno due scritte/pratiche e due orali).

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, i docenti avranno cura di comunicare alle famiglie degli alunni e delle alunne interessate, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità dal Consiglio di classe (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento dei livelli di apprendimento pur in presenza di specifiche strategie e azioni documentate messe in atto in forma individualizzata/personalizzata;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola compila una specifica nota a riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel documento di valutazione di ciascun alunno si considerano in particolare due aspetti:

L'APPRENDIMENTO:

- Valutazione Iniziale
- Valutazione in Itinere
- Valutazione Intermedia
- Valutazione Finale

6 GIUDIZI SINTETICI:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

GIUDIZI DESCRITTIVI
DEGLI OBIETTIVI

IL COMPORTAMENTO:

Il giudizio concernente il comportamento dell'allievo si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- comportamento corretto e responsabile nei confronti di persone e cose;
- frequenza scolastica assidua,
- precisione e puntualità in ogni tipo di richiesta;
- partecipazione attiva e impegno costante;
- atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti di compagni, insegnanti e altre componenti scolastiche.

Il giudizio concernente le competenze di cittadinanza si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ imparare a imparare (organizzare il proprio apprendimento);
- ❖ progettare (progettare e realizzare progetti sulle proprie attività di studio);
- ❖ comunicare (comprendere messaggi di genere diverso);
- ❖ collaborare e partecipare (gestire la conflittualità; interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri);
- ❖ agire in modo autonomo e responsabile.

Per il 2022-2023, il Collegio Docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, prevedendo i seguenti momenti di informazione alle famiglie:

- **2 colloqui individuali docenti/genitori (1 a metà del primo e 1 a metà del secondo quadrimestre.**
- **consegna del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE al termine di ciascun quadrimestre tramite pubblicazione sul registro elettronico.**
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della classe quinta primaria e della classe terza della scuola secondaria**

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di:

- conoscenze (acquisizione e trasmissione dei contenuti disciplinari)
- abilità (capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti)
- competenze (capacità di interagire e tradurre le conoscenze e abilità in comportamenti da adottare nella vita di tutti i giorni)

Le disposizioni vigenti in materia di valutazione degli alunni hanno trovato organico coordinamento nel Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel “ Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 16 Novembre 2012. Nell’ applicazione di tali linee normative, coerentemente con l’impianto didattico - educativo espresso dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa e nell’esercizio dell’autonomia professionale propria della funzione docente, si intende esplicitare, attraverso il presente documento, modalità e criteri sottesi all’articolazione del processo di valutazione degli/delle alunni/e che è alla base della sua azione didattica. A tal fine ci si propone l’azione di un sistema di valutazione che si caratterizzi come omogeneo, equo e trasparente, parte inscindibile dalla progettazione didattica, sia individuale che collegiale che preceda, sostenga e monitori i percorsi declinati nel curricolo secondo obiettivi e traguardi posti dalle Indicazioni nazionali 2012. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l’attendibilità, l’accuratezza, la trasparenza e l’equità
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI/DELLE ALUNNI/E NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO- PREMESSA NORMATIVA

La valutazione del rendimento nel primo grado di istruzione segue i principi istituzionali del DL 137/08 e del DPR 122/09.

- Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa così come declinati attraverso le singole proposte programmatiche per dipartimenti d’area disciplinare e/o trasversale.

- L'attività di verifica, misurazione e valutazione (diagnostica - intermedia - finale) articola e sostiene il processo di apprendimento attraverso l'individuazione dei livelli raggiunti e la conseguente messa in atto delle necessarie strategie programmatiche di risposta.
- Nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi.
- Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline
- La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale, terzo anno di scuola secondaria di I grado, avviene per "Esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione".
- L'ammissione o non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è subordinata (art. 3 legge 169/2008) al conseguimento della sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008). L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza voto numerico (DL 297/1994)
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e lo trasmette alla famiglia dell'alunno/a.
- Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno/a (articolo 11, comma 1, del DL n. 59 del 2004, e successive modifiche). Per casi eccezionali, il Collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite. Sarà cura del Cdc accertare preliminarmente, e verbalizzare, se la prevista frequenza sia stata raggiunta.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

La valutazione scolastica, oltre che strumento di formazione, costituisce lo strumento di controllo del livello di apprendimento dei discenti e del lavoro svolto dai docenti. Nel triennio della scuola secondaria di I grado, essa passa per varie fasi: l'osservazione della situazione iniziale; le verifiche e le esercitazioni in itinere con misurazione dei risultati; eventuali piani di intervento per recupero o potenziamento; l'interpretazione valutativa del percorso intermedio (quadrimestrale) e di fine anno scolastico.

La valutazione diagnostica - o iniziale - serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti. Viene effettuata con l'osservazione sistematica e/o attraverso la somministrazione di eventuali prove di ingresso. In caso di somministrazione delle prove d'ingresso, le stesse e gli obiettivi vengono concordati dai docenti delle singole discipline; la valutazione delle singole prove può essere numerica o espressa sotto forma di giudizio, a seconda della tipologia di prova.

La valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo-recupero.

Gli apprendimenti vengono verificati con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche), che costituiscono le fasi intermedie di verifica del processo. Ad ogni “misurazione” o quantificazione dei risultati, si attribuisce la valutazione con l’indicazione di un voto espresso attraverso una scala numerica decimale. (Legge 169/2008 e D.P.R. n. 122/2009)

La valutazione sommativa o complessiva o finale consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente, nelle singole discipline. La valutazione sommativa si esprime in voti numerici e tiene conto dei criteri di valutazione. La misurazione ha infatti lo scopo di accertare il raggiungimento, da parte dell’allievo, di obiettivi prestabiliti e verificabili in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Tiene conto, inoltre, anche dei seguenti elementi:

- metodo di lavoro
- partecipazione all’attività didattica e frequenza scolastica
- impegno
- livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza
- livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente

La verifica degli obiettivi di apprendimento avverrà quindi tramite:

- verifiche diagnostiche (Osservazioni costanti, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
- verifiche formative (Impegno nel lavoro a casa, utilizzo e organizzazione del materiale personale e/o distribuito, partecipazione e pertinenza degli interventi, capacità organizzative, progressi ottenuti, autobiografia cognitiva)
- verifiche in itinere (Correzione dei compiti svolti a casa, interrogazione dialogica, discussione guidata, esercitazioni Invalsi per le classi terze, verifiche orali)
- verifiche sommative
 - **Prove disciplinari:** produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero/falso, etc. : almeno due verifiche scritte per quadrimestre per Italiano, Matematica, Lingue straniere. Per tutte le altre discipline devono essere svolte almeno due verifiche tra prova scritta e orale. Per le educazioni almeno una prova di verifica deve riguardare una prova grafica o pratica.
 - **Compito di realtà:** un compito per quadrimestre per tutte le discipline

Ogni prova sarà valutata secondo livelli definiti attraverso rubriche (rubriche di valutazione disciplinare allegate) o altre metodologie qualitative e quantitative esplicitate nella progettazione disciplinare secondo criteri di trasparenza ed equità. I risultati delle prove devono essere inserite sul registro di classe per la presa visione da parte delle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

VOTO	DESCRITTORE
VOTO 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una completa e approfondita conoscenza dei contenuti e la capacità di trasferirli e rielaborarli autonomamente, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze richieste e di saper usare correttamente il linguaggio specifico.
VOTO 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una conoscenza completa dei contenuti e un' autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto il linguaggio specifico.
VOTO 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una buona conoscenza dei contenuti e una valida capacità di rielaborazione delle conoscenze, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto il linguaggio specifico.
VOTO 7	Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una discreta conoscenza dei contenuti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste e di saper usare in modo generalmente corretto il linguaggio specifico.
VOTO 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI . Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una conoscenza SUPERFICIALE dei contenuti, di aver conseguito competenze MINIME e di usare con incertezza il linguaggio specifico.

VOTO 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere LIMITATA O NON ADEGUATA conoscenza dei contenuti, di non aver acquisito le competenze richieste e di usare con difficoltà il linguaggio specifico.
VOTO 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

MODULI FORMATIVI

Verranno riportati:

Competenze Eu, Competenze di cittadinanza, dimensioni disciplinari, competenze, conoscenze, abilità, attività e tipologie di verifiche.

ACCOGLIENZA: (12/09 – 30/09) MODULO FORMATIVO 1 (MF.1)

- verifiche iniziali:
- valutazione iniziale delle competenze
- prove di ingresso in tutte le discipline, uguali per classi parallele da definire nei dipartimenti

I QUADRIMESTRE (MF.2): (01/10 – 31/01/22)

VERIFICHE IN ITINERE: (modalità e tempi a discrezione del docente)

VERIFICHE SOMMATIVE (I QUADRIMESTRE): fine gennaio

- compito di realtà
- esercitazione INVALSI (solo per le classi terze; le prove somministrate saranno quelle indicate nei testi in adozione in numero di almeno 2 per quadrimestre, concordate in dipartimento)

II QUADRIMESTRE (MF.3): (01/02/23 – 10/06)

VERIFICHE IN ITINERE: (modalità e tempi a discrezione del docente).

VERIFICHE FINALI o SOMMATIVE (II QUADRIMESTRE):

- compito di realtà
- esercitazione INVALSI (solo per le classi terze; le prove somministrate saranno quelle indicate nei testi in adozione in numero di almeno 2 per quadrimestre, concordate in dipartimento)

VALUTAZIONE E SUPERAMENTO CARENZE FORMATIVE RILEVATE NELLO SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE

Nel caso di valutazione intermedia (scrutinio di primo periodo) deliberata in presenza di un non adeguato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline, i docenti inseriscono specifica scheda informativa nel documento individuale di valutazione, al fine di trasmettere alla famiglia comunicazione del recupero di carenze formative, **specificando le discipline interessate insieme alle attività previste per il recupero**. Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di non sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline, i docenti inseriscono in fase di valutazione finale (scrutinio finale) specifica scheda informativa al riguardo nel documento individuale di valutazione, al fine di trasmettere alla famiglia comunicazione della permanenza di carenze formative.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, reso obbligatorio con il dl nr.92 del 20 agosto 2019, e' oggetto della valutazione. **Il docente designato come coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti del consiglio di classe cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica** in occasione delle valutazioni intermedie e finali (tabella di valutazione allegata)

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie

modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 definito in base all'autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica (trimestre, quadrimestre o pentamestre).

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con **voto in decimi** che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Considerato che le modifiche normative intervengono, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato, è opportuno che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, prestino particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate.

Pertanto, per la definizione del voto del comportamento, solo per l'anno scolastico 2024/25, si terrà conto delle sanzioni disciplinari erogate nel secondo quadrimestre.

L'attribuzione del voto del comportamento ha valenza educativa e spetta all'intero Consiglio di Classe valutare con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede alla formulazione del voto considerando gli indicatori che seguono:

	10	9	8	7	6	5
RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO	Comportamento sempre corretto. Scrupoloso e puntuale rispetto del Regolamento scolastico (assenza di qualsiasi tipo di sanzione disciplinare).	Comportamento corretto ed educato. Regolare rispetto del Regolamento scolastico.	Comportamento solitamente corretto ed educato. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionati mediante richiami per mancanze	Comportamento non sempre corretto. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionati mediante note disciplinari o almeno un' ammonizione scritta da parte	Comportamento poco corretto. Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati mediante almeno una sospensione dalle attività didattiche.	Episodi persistenti di inosservanza del regolamento scolastico, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, presenza di più di una sospensione dalle attività didattiche.

			lievi (fino a 3 richiami).	del Dirigente Scolastico.		
RELAZIONE CON GLI ALTRI	Manifesta ottime capacità di interagire con adulti e compagni e di cooperare attivamente nel gruppo classe.	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni.	Svolge un ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe.	Manifesta discrete capacità di socializzazione di cooperazione nel gruppo classe.	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con gli insegnanti e compagni.
RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	Rispetta responsabilmente e gli impegni scolastici, svolge i compiti assegnati con regolarità e precisione, apportando un contributo personale.	Rispetta puntualmente gli impegni scolastici, svolgendo i compiti con regolarità e precisione.	Rispetta gli impegni scolastici, svolgendo i compiti assegnati in modo regolare e consapevole.	Rispetta gli impegni scolastici non sempre in maniera costante.	Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.	Non rispetta gli impegni scolastici.
INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'	Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo, evidenziando uno spiccato interesse verso tutte le attività.	Partecipa attivamente evidenziando interesse verso tutte le attività.	Partecipa attivamente, e costantemente, mostrando interesse verso le attività.	Partecipa ma mostra interesse solo per alcune attività.	Partecipa in modo discontinuo manifestando interesse solo per alcune attività.	Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco o disturba l'attività. Mostra uno scarso interesse verso le attività proposte.
FREQUENZA	Frequenza assidua delle lezioni (0-10 giorni di assenza)	Frequenza assidua delle lezioni (0-10 giorni di assenza).	Frequenza regolare delle lezioni (11-25 giorni di assenza).	Frequenza regolare delle lezioni (11-25 giorni di assenza).	Frequenza discontinua delle lezioni (26 -35 giorni di assenza).	Frequenza saltuaria delle lezioni (36 - 41 giorni di assenza).

Il voto in decimi viene espresso dai docenti della classe, riferito ai seguenti indicatori:

1. Rispetto del Regolamento di Istituto
2. Relazione con gli altri
3. Rispetto impegni scolastici
4. Interesse e partecipazione alle attività
5. Frequenza:
 - assiduo (numero di assenze: 0-10)
 - regolare (numero di assenze: 11-25)
 - discontinuo (numero di assenze: 26-35)
 - saltuario (numero di assenze: 36-41)

Per il calcolo dei giorni di assenza e quindi per la definizione del voto per l'indicatore "frequenza" il Consiglio di classe terrà conto delle deroghe approvate collegialmente.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno, si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- situazione di partenza (solo I quadrimestre)
- progresso negli obiettivi (solo II quadrimestre)
- interesse
- autonomia
- metodo di studio
- grado di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur:

1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione (legge nr. 104/1992) ;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010).
3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico (DM del 27/12/2012 e circolare nr. 8 del 6/3/2013).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata (legge nr. 104/1992) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni di tutti gli/le altri/altre studenti/studentesse. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate per obiettivi minimi o individualizzati, comprensive della prova INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato e, sempre se previsto nel PEI, possono essere applicate particolari misure dispensative come l'esonero da una o più Prove INVALSI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di

ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Il voto finale è riportato in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle relative all'esame, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP. Nel documento di valutazione finale non viene fatta menzione delle modalità di esecuzione delle prove. Il D.Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove Invalsi nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali: tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova, dizionario e/o calcolatrice, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia.

La valutazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), (DM del 27/12/2012 e circolare nr. 8 del 6/3/2013) proporrà i livelli di apprendimento delle discipline adeguati agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

PROVA NAZIONALE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (INVALSI)

Prova elaborata da Invalsi e fatta somministrare come obbligo di servizio dai docenti dell'Istituto annualmente alle classi seconde e quinte della scuola primaria, alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rilevare e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola italiana a livello nazionale (Art. 51, comma 2 della Legge 4/4/2012, n. 35 : “Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti”. Necessaria premessa legislativa è individuabile nel “Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche “ dove ,all'art. 10, comma 1, DPR 275/1999 si prevede che “per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della Pubblica Istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche ...). La valutazione di tale prova, fatta secondo modalità e criteri stabiliti da Invalsi rispetto ai quali il Collegio non ha alcun tipo di ruolo consultivo o decisionale, inserita ormai come una delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, contribuisce in tale sede, in maniera obbligatoria, a determinare il voto finale d'esame. I docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nell'ottica della ricerca di un miglioramento della prova ufficiale, concorderanno con i dipartimenti di riferimento (italiano, matematica, inglese) **2 esercitazioni per quadrimestre**. Le prove saranno scelte dal testo in adozione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi
- mancati processi di miglioramento dei livelli di apprendimento pur in presenza di specifiche strategie e azioni documentate messe in atto in forma individualizzata/personalizzata;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

- frequenza gravemente discontinua (numero di giorni superiore a 41 giorni come da decreto **DPR n. 122 del 22 giugno 2009 che disciplina le condizioni di validità dell'anno scolastico**), eccetto deroghe.
- **Aver riportato un voto inferiore a sei decimi nel voto di comportamento**

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola compila una specifica nota a riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono che tutti i Paesi dell'Unione, pur con modalità e strategie diverse, assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. Nella definizione dell'EQF (European Qualifications Framework – Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli), le competenze “indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”.

Le Indicazioni nazionali del 2012 prevedono che la certificazione delle competenze avvenga “al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale”. Tali modelli sono stati emanati con il [D.M. 7 ottobre 2017 n. 742](#) e sono attualmente in vigore. Il [DM n. 742](#) emana la versione finale della scheda nazionale di certificazione delle competenze:

- costituita dalle 8 competenze chiave seguite dalla descrizione del profilo dello studente
- prevede 4 livelli di padronanza per ogni profilo
- comprende la sezione per i livelli conseguiti nelle prove nazionali INVALSI
- in vigore a partire dall'a.s. 2017-2018.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. (art. 6 comma 5 D.L.62/2017). Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale (art. 8, comma 7 D.L.62/2017). Per la determinazione del voto di ammissione si procede partendo da un valore ($\Rightarrow 6$) ottenuto calcolando, per ciascun studente, la media delle medie delle valutazioni finali del triennio (voto base), al quale si aggiunge un bonus (da 0,1 fino a 0,5 punti) attribuito dal C.d.C. tenendo conto di aspetti formativi e di processo. Il voto base si ottiene:

- a) Calcolando la media delle valutazioni disciplinari finali per ciascun anno (senza, ovviamente, il giudizio discorsivo di religione/alternativa)

b) Calcolando successivamente la media matematica tra le medie annuali, per la quale si tiene conto dei seguenti correttivi:

Si calcolano solo le medie annuali finali (II quadrimestre)

Per valorizzare l'evoluzione del percorso del triennio, la media tra le medie annuali è ponderata in modo che quella dell'ultimo anno abbia un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti;

COEFFICIENTE DI CALCOLO	
PRIMA/SECONDA 50%	TERZA 50%

Attribuzione del bonus da 0,1 a 0,5 punti

Partecipazione attiva e costruttiva

Aver mantenuto un comportamento corretto nell'arco del triennio Non aver riportato carenze nelle valutazioni finali del triennio

Aver partecipato ad attività extracurricolari (progetti, progetti PON) Aver conseguito certificazioni linguistiche /informatiche.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e all'esito della prova d'esame.

Può concorrere all'attribuzione della lode il candidato che abbia i seguenti requisiti minimi:

- Una votazione finale di dieci /10, risultante dalla media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole discipline al termine dell'anno scolastico 2022/2023
- Una votazione finale di dieci/10 nella prova d'esame
- Conseguimento nei primi due anni di un voto medio finale pari almeno a nove/10.

E che presenti, inoltre, i seguenti requisiti aggiuntivi rispetto ai minimi necessari:

- Frequenza nel triennio di attività extracurricolari programmate dalla scuola
- Conseguimento nel triennio di certificazioni presso enti accreditati

- Premi, riconoscimenti ufficiali e/o partecipazione con merito a gare agonistiche e concorsi scolastici

Tabella Valutazione Attività Alternativa

Scuola Primaria e Secondaria di I grado



“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107” .

Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19 .

Le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11) sono entrate in vigore dal 1° settembre 2017.

Criteria per l’assegnazione dell'attività alternativa

La valutazione dell'attività alternativa viene espressa mediante un giudizio sintetico correlato, nel DM 62 e nella CM 1865, a due voci:

- 1) interesse manifestato, in termini di motivazione, autonomia, consapevolezza di sé.
- 2) profitto, ovvero risultati di apprendimento raggiunti in base al piano di lavoro:

- a) attività di consolidamento/potenziamento di conoscenze, abilità e competenze
- b) progetti disciplinari e interdisciplinari correlati alla programmazione di classe e all'offerta formativa dell'Istituto.

La valutazione è espressa in 5 livelli correlati ai descrittori graduati di due competenze chiave (**spirito di iniziativa, imparare a imparare**) allo sviluppo delle quali l'attività alternativa contribuisce gradualmente, dalla Primaria alla Secondaria, durante il primo ciclo.

Nella Secondaria gli indicatori utilizzati sono: valutazione di tempi, strumenti e risorse rispetto al compito scelto/assegnato (spirito di iniziativa), autovalutazione del processo di apprendimento (imparare a imparare).

Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livello	Giudizio
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Valutazione di tempi, strumenti e risorse	Collabora nel gruppo, assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato, trova e attua soluzioni a problemi	Avanzato	Ottimo
		Collabora, assume semplici iniziative, porta a termine i compiti assegnati, con l'aiuto dell'insegnante sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi	Intermedio	Buono
		Collabora, assume semplici iniziative, porta a termine i compiti assegnati, con l'aiuto dell'insegnante sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi	Base	Sufficiente
		Fatica a portare a termine il lavoro e ad assumere iniziative anche se guidato	VPA	Insufficiente
Imparare a imparare	Autovalutazione del processo di apprendimento	Pianifica il lavoro in modo accurato e responsabile, valuta gli esiti	Avanzato	Ottimo
		Pianifica il lavoro in autonomia	Intermedio	Buono
		Pianifica il lavoro con l'aiuto dell'insegnante	Base	Sufficiente
		Fatica a pianificare il lavoro anche se guidato	In via di prima acquisizione	Insufficiente

